



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Fri-El S.Agata S.r.l.
fri-el_s.agata@legalmail.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8287] Progetto di ammodernamento complessivo ("repowering") del "Parco eolico Sant'Agata" esistente da 72 MW, con smantellamento degli attuali 36 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi, con l'installazione di 17 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva di 105,4 MW.
Proponente: Fri-El S.Agata S.r.l.
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.
Comunicazione esito valutazione.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza prot. 12769 del 07.04.2022, acquisita al prot. n. 45057/MiTE del 11.04.2022, la Società Fri-El S. Agata S.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di ammodernamento complessivo ("repowering") del "Parco Eolico Sant'Agata" esistente da 72 MW, ubicato nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), con smantellamento degli attuali 36 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 17 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 105,4 MW.

Nello specifico il Parco eolico esistente è costituito da due sottocampi:

- "Impianto Palino", sito in località Ciommatino, Viticone, Palino, composto da n. 20 aerogeneratori aventi ciascuno potenza nominale di 2 MW, con una potenza complessiva installata pari a 40 MW;
- "Impianto Piano d'Olivola", sito in località Piano d'Olivola Pezza del Tesoro, composto da n. 16 aerogeneratori aventi ciascuno potenza nominale di 2 MW, con potenza complessiva pari a 32 MW.

I due sottocampi sono collegati tramite cavidotti interrati alla stazione elettrica di utenza 150/30kV, a sua volta connessa alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV alla Stazione RTN di smistamento 150kV, ubicata nel Comune di Accadia (FG).

ID Utente: 18587

ID Documento: VA_05-Set_03-18587_2022-0037

Data stesura: 22/06/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 06/07/2022 alle ore 20:00

A corredo della suddetta richiesta la Società ha fornito la lista di controllo con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale 05.02.2018 “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici*”.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Società Fri-El S.Agata S.r.l., si riportano di seguito gli elementi significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, della soluzione progettuale di ammodernamento proposta.

L'impianto esistente è attualmente in esercizio ed è stato autorizzato dalle Concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), n. 24 del 16.12.2003 e n. 4667 del 20.06.2005, e dal Comune di Accadia (FG) n. 02 del 13.04.2005.

La Regione Puglia, con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 185 del 23.06.2003, ha escluso il progetto dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, a seguito di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali, con prot. n. 8045 del 01.07.2005 ha espresso parere favorevole ai fini della Valutazione d'Incidenza.

La Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Puglia, con prot. n. 9584 del 18.05.2004, ha rilasciato il nulla osta ai fini dell'esecuzione dell'opera.

Il progetto di ammodernamento (“repowering”), consiste nei seguenti interventi:

- dismissione degli attuali 36 aerogeneratori dell'impianto eolico esistente (potenza in dismissione pari a 72 MW) e delle relative opere accessorie, oltre che nella rimozione dei cavidotti attualmente in esercizio;
- installazione nello stesso sito dell'impianto eolico esistente e in sostituzione di quest'ultimo di 17 aerogeneratori e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 105,4 MW. In particolare, l'impianto sarà costituito da aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW, diametro del rotore di 170 m ed altezza complessiva di 200 m;
- la costruzione di nuovi cavidotti interrati MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio;
- interventi di adeguamento della stazione elettrica d'utenza attraverso la sola sostituzione di un trasformatore 20/25 MVA con uno da 50/63 MVA e le sue relative opere accessorie, mentre l'impianto di utenza e di rete per la connessione resteranno inalterati.

Il Proponente ha indicato che *“il progetto di ammodernamento è stato pianificato seguendo una logica di sviluppo associata al consolidamento degli assetti esistenti, valorizzando di*

conseguenza territori già infrastrutturati, ottimizzando e diminuendo il numero di strutture attraverso il miglioramento tecnologico e apportando significativi benefici dovuti alla dismissione di opere non più in linea con le necessità della Società. La riduzione del 53% del numero di aerogeneratori limita la frammentazione del territorio e le relative alterazioni antropiche, favorendo il ridimensionamento della percezione visiva rispetto al paesaggio circostante”.

Inoltre segnala che *“lo studio di producibilità effettuato con il modello di turbina in progetto evidenzia un sostanziale incremento della produzione media annua rispetto allo stato attuale, pertanto, il Progetto di ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti dal PNIEC, in quanto comporta un aumento della potenza installata da fonte eolica e della producibilità, semplicemente andando a migliorare un impianto esistente con l’installazione di più moderni aerogeneratori. La crescita della produzione di energia comporta con la medesima proporzione l’abbattimento di produzione di CO2 equivalente”.*

Facendo un confronto con l’attuale impianto eolico, la cui produzione energetica annua ammonta a circa 116.565 MWh, il progetto di “repowering” garantirebbe più del doppio dell’energia elettrica prodotta e un dimezzamento dell’emissioni di CO2 potenziali.

In sintesi le differenze relative alle emissioni e alla produzione energetica si possono leggere nella Tabella 1 riportata nella Relazione Tecnica trasmessa (224302_D_R_0102 Rev. 00):

	Impianto Eolico Esistente	Progetto di Ammodernamento
N° Aerogeneratori	36	17
Producibilità annua dell’impianto [MW/anno]	116.565	256.150
Emissioni di CO2 equivalente evitate in un anno [ktCO2/anno]	52,99	116,4

Tabella 1 – Confronto tra progetto esistente e progetto di ammodernamento.

La Società evidenzia come a suo parere l’intervento in esame in quanto realizzato nello stesso sito dell’impianto eolico esistente, comportando una riduzione del numero di aerogeneratori, e rispettando l’altezza massima prevista, non risulta più impattante del precedente. Inoltre evidenzia che i nuovi aerogeneratori rispettano le distanze minime da unità abitative, regolarmente censite e stabilmente abitate, e dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti. Il centro abitato più prossimo al progetto è quello di Sant’Agata di Puglia, che si trova ad oltre 4,5 km. In sostanza sono rispettate le distanze minime indicate dal D.M. 10/09/2010.

Con riferimento alle principali matrici ambientali e ai possibili impatti conseguenti la realizzazione del nuovo impianto in oggetto, riportate nella lista di controllo trasmessa, la Società ritiene che il livello di impatto ambientale dovuto alla realizzazione e all’esercizio dell’opera di ammodernamento rimane inalterato ed in qualche misura è migliorativo rispetto al precedente.

Per quanto riguarda l’impatto atmosferico si evidenzia una situazione migliorativa, indicando che *“il progetto di repowering garantirebbe più del doppio dell’energia elettrica prodotta e un dimezzamento dell’emissioni di CO2 potenziali, il tutto associato ad una riduzione massiccia del numero delle turbine”.*

In merito all'ambiente idrico viene valutato un impatto pressoché invariato, *“tenuto conto della riduzione del numero di aerogeneratori da un lato, e dell'aumento della dimensione delle fondazioni degli aerogeneratori dall'altro, con una sostanziale compensazione del suolo impermeabilizzato e un impatto paragonabile a quello analizzato per la realizzazione dell'impianto eolico esistente”*.

Anche per la componente suolo e sottosuolo viene indicato un impatto invariato rispetto alla situazione esistente, evidenziando che *“le aree occupate per la realizzazione dei nuovi aerogeneratori saranno di minor impegno territoriale, essendo gli stessi in numero inferiore, comportando, il ripristino e la rinaturalizzazione di 19 postazioni in cui erano presenti gli aerogeneratori esistenti. Ciò porterà ad una minor frammentazione dei territori ad uso agricolo, che verrà tuttavia compensata da una maggiore occupazione di suolo da parte delle nuove piazzole”*.

L'impatto sulla flora, fauna ed ecosistemi è stato considerato migliorativo, riportando che *“la riduzione del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto eolico esistente comporta una diminuzione della frammentazione dell'area, un minor rischio di collisione degli uccelli in volo (considerando che nella fase progettuale sono state disposte le macchine a distanze ampie e tali da garantire spazi indisturbati per il volo), e una riduzione del disturbo per rumore”*.

Per quanto riguarda il paesaggio si rileva una situazione invariata, considerando *“l'impatto sostanzialmente analogo a quello dovuto dall'esercizio dell'impianto eolico esistente, con una compensazione tra la maggiore altezza degli aerogeneratori e la riduzione in numero degli stessi. Dal bilancio dell'intervisibilità inoltre si è evinto un beneficio nella riduzione del numero di aerogeneratori. Le aree da cui la visibilità risulta diminuita sono di estensione notevole, localizzate anche in corrispondenza dei centri abitati, che sono caratterizzati da una maggiore fruibilità, e quindi considerati più significativi nell'analisi dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico. Le aree da cui la visibilità risulta, invece, incrementata sono di estensione limitata, localizzate in aree fuori dai centri abitati e situate principalmente ad una distanza notevole dall'impianto e quindi con una percezione dello stesso ridotta”*.

L'analisi del rumore evidenzia una situazione migliorativa, in quanto *“il modello di aerogeneratore scelto nel progetto presenta una potenza sonora bassa, ed i più vicini insediamenti fissi sono ad una distanza elevata, tale da prevenire ogni disturbo. Pertanto il nuovo impianto eolico comporterà una minor variazione al clima acustico ambientale nell'area circostante e, come avveniva per l'impianto esistente, verranno rispettati i limiti di emissioni in corrispondenza dei recettori sensibili presenti”*.

In merito ai campi elettromagnetici si rileva una situazione invariata rispetto al progetto precedentemente autorizzato, nello specifico si riporta che *“i campi elettromagnetici prodotti dall'esercizio dell'impianto in progetto sono inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, e i valori di induzione calcolati sono compatibili con i vincoli previsti”*.

Per quanto concerne l'aspetto dei rischi e della salute pubblica, viene specificato che *“le analisi, effettuate nei punti precedenti, delle singole componenti (campi elettromagnetici, rumore, atmosfera e paesaggio), hanno evidenziato impatti analoghi o migliorativi rispetto a quelli dell'impianto eolico in esercizio. In riferimento allo Shadow Flickering, dal documento tecnico*

redatto, si evince che è un fenomeno che potrebbe incidere solo su 22 abitazioni ed in maniera trascurabile”.

Conclusioni

Esaminati e considerati gli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si è proceduto alla valutazione del progetto di ammodernamento e repowering dell'impianto esistente.

In premessa si richiamano le principali differenze tra il progetto esiste e quello che si vuole realizzare nella medesima area:

	IMPIANTO ESISTENTE	PROGETTO DI REPOWERING	DIFFERENZE
N° aerogeneratori in progetto	36	17	19 aerogeneratori in meno
Potenza singolo aerogeneratore	2 MW	6,2 MW	4,2 MW di potenza in più
Modello aerogeneratori	Vestas V80	SG 6,2 - 170 AM 0	-
Potenza complessiva impianto	72 MW	105,4 MW	33,4 MW in più (+ 46%)
Diametro rotore	80 m	170 m	90 m in più (+ 112%)
Altezza mozzo aerogeneratori	67 m	115 m	48 m in più (+ 71%)
Altezza totale aerogeneratori	107 m	200 m	93 m in più (+ 87%)

Dall'analisi dei principali parametri dimensionali caratterizzanti le macchine si evince che questi variano considerevolmente. Le macchine risultano notevolmente più alte di quelle già autorizzate, in una misura valutabile dell'87% maggiore dell'altezza originaria. Tale circostanza non è trascurabile anzi è meritevole di attenzione considerato che con riferimento agli impatti più significativi caratterizzanti tale categoria progettuale vi è sicuramente quello visivo paesaggistico. A tal proposito non vi è con riferimento alla valutazione preliminare richiesta la possibilità di una valutazione specifica e di dettaglio relativa a tale aspetto e ciò anche in ragione dell'impossibilità di coinvolgere per eventuali osservazioni il Dicastero culturale competente. Di sicuro non si può negare una modifica dell'impatto visivo e paesaggistico in ragione dell'aumento dell'altezza degli aerogeneratori. Si sottolinea inoltre che viene aumentata considerevolmente la potenza massima installata, la quale passa da un totale di 72 MW del progetto autorizzato, ad un totale di 105,4 MW nel progetto proposto, con un incremento del 46 %.

Inoltre sebbene il progetto insista sulla stessa area di quello esistente non può trascurarsi la circostanza che i nuovi aerogeneratori sono localizzati in aree del tutto differenti rispetto a quelli esistenti. Questo unitamente alle circostanze sopra evidenziate relative all'utilizzo di aerogeneratori notevolmente più grandi rispetto ai precedenti (+93 metri per l'altezza complessiva) porta a concludere che si è in presenza di un progetto del tutto nuovo rispetto al precedente e non ad una modifica di uno esistente.

In aggiunta a tale conclusione si ritiene anche di dover evidenziare che appare riduttivo affermare che vi è un miglioramento dell'impatto visivo e un miglioramento dell'impatto sull'avifauna, per il solo fatto che vi è una riduzione del numero di aerogeneratori. Inoltre non può trascurarsi il fatto che necessita una valutazione più approfondita relativamente alla stessa dismissione degli aerogeneratori esistenti e delle opere connesse.

Premesso quanto sopra, considerato che in esito alle opere proposte risulta un impianto del tutto nuovo rispetto a quello autorizzato, si ritiene che il progetto in esame ricada tra le categorie di cui dell'Allegato II, punto 2) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e necessita pertanto di una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del medesimo D.lgs. n. 152/2006.

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che legge per conoscenza si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA – Gestione fascicoli VIA e VAS – ID_VIP 8287".

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)